



COMUNE DI COLLEPASSO

PROVINCIA DI LECCE

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

Art. 11, comma 3, lett. g), D.Lgs 23 giugno 2011 n.118 e Principio contabile all. 4/1, punto 9.11

PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

1. Il quadro generale riassuntivo

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità" (art. 162, c. 6, D.Lgs. 267/2000).

Il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese è il seguente:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.488.689,58								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		13.129,90 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contrattato ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.268.782,46	2.970.428,71	2.999.661,55	2.999.661,55	TITOLO 1 - Spese correnti	4.935.360,91	4.000.980,42	3.545.326,74	3.654.264,55
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	715.368,68	713.092,19	247.771,07	247.771,07	TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	509.934,82	432.563,52	411.471,16	411.471,16	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	15.853.862,10	10.210.538,86	8.232.453,85	5.833.697,30	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	17.004.134,91	10.223.668,76	8.232.453,85	5.833.697,30
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	21.347.948,06	14.326.623,68	11.891.357,63	9.492.601,08	Totale spese finali	21.939.495,82	14.224.649,18	11.777.780,59	9.387.961,85
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	12.408,05	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	115.104,40	115.104,40	113.577,04	104.639,23
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	951.487,14	951.487,14	951.487,14	951.487,14	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	951.487,14	951.487,14	951.487,14	951.487,14
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.691.776,31	1.651.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.797.517,94	1.651.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00
Totale titoli	24.003.619,56	16.929.900,82	14.494.634,77	12.095.878,22	Totale titoli	24.803.705,30	16.943.030,72	14.494.634,77	12.095.878,22
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	28.492.309,14	16.943.030,72	14.494.634,77	12.095.878,22	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	24.803.705,30	16.943.030,72	14.494.634,77	12.095.878,22
Fondo di cassa finale presunto	3.688.603,84								

Da tale prospetto si nota che il bilancio di previsione rispetta il principio generale del pareggio.

2. Equilibri di bilancio

Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri di bilancio:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.488.689,58		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.116.084,82 0,00	3.658.903,78 0,00	3.658.903,78 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.000.980,42 0,00 172.835,07	3.545.326,74 0,00 172.835,07	3.554.264,55 0,00 172.835,07
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	115.104,40 0,00 0,00	113.577,04 0,00 0,00	104.639,23 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	13.129,90		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	10.210.538,86	8.232.453,85	5.833.697,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	10.223.668,76 0,00	8.232.453,85 0,00	5.833.697,30 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2023/2025 - Comune di Collepasso

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Da tali prospetti si nota che il bilancio di previsione è in equilibrio per quanto riguarda sia la parte corrente che quella in conto capitale.

3. Determinazione del risultato presunto di amministrazione ed elenco analitico delle quote vincolate e accantonate e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 30/05/2022, ed ammonta ad €. 2.551.844,28. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2021 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2022 ammonta a €.3.606.045,51, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	2.969.041,90
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	2.571.553,70
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	8.596.355,64
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	10.547.360,80
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	2.324,95
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	14.130,12
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	3.606.045,51
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	3.606.045,51
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	1.067.246,89
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	58.737,97
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	3.083,11
	B) Totale parte accantonata	1.129.067,97
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	89.770,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	260.586,45
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	52.990,62
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	403.347,07
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	26.882,56
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.046.747,91
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	13.129,90
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	13.129,90

Il bilancio di previsione 2023-2025 prevede l'applicazione di quote di avanzo vincolato del risultato presunto di amministrazione 2022 per € 13.129,90.

4. LE ENTRATE

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Si riporta il quadro generale riassuntivo riguardante le previsioni di entrata per gli esercizi 2023-2025:

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.488.689,58			
Utilizzo avanzo di amministrazione		13.129,90	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.268.782,46	2.970.428,71	2.999.661,55	2.999.661,55
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	715.368,68	713.092,19	247.771,07	247.771,07
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	509.934,82	432.563,92	411.471,16	411.471,16
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	15.853.862,10	10.210.538,86	8.232.453,85	5.833.697,30
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	21.347.948,06	14.326.623,68	11.891.357,63	9.492.601,08
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	12.408,05	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	951.487,14	951.487,14	951.487,14	951.487,14
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.691.776,31	1.651.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00
Totale titoli	24.003.619,56	16.929.900,82	14.494.634,77	12.095.878,22
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	28.492.309,14	16.943.030,72	14.494.634,77	12.095.878,22

Trend storico delle entrate:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.023.155,43	383.977,22	494.866,37	13.129,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	75.606,90	304.977,22	20.939,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	649.048,31	110.854,86	2.550.614,70			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.743.456,46	2.832.147,93	2.940.429,65	2.970.428,71	2.999.661,55	2.999.661,55
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	719.801,33	317.308,78	1.013.393,71	713.092,19	247.771,07	247.771,07
Titolo 3 - Entrate extratributarie	342.690,75	440.474,86	529.346,71	432.563,92	411.471,16	411.471,16
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	265.297,56	3.167.989,81	11.618.879,25	10.210.538,86	8.232.453,85	5.833.697,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	951.487,14	951.487,14	951.487,14	951.487,14
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	434.050,75	386.965,09	1.701.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.253.107,49	7.944.187,31	21.821.746,07	16.943.030,72	14.494.634,77	12.095.878,22

4.1. TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE

L'evento pandemico legato all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 ha generato una serie di provvedimenti legislativi che hanno pesantemente influenzato il gettito tributario per il 2020-2021. Dal 2022 si prospetta un superamento della crisi e quindi anche dei provvedimenti emergenziali, mentre rimane l'incertezza sull'effetto lungo della crisi sulle entrate tributarie. Evitando la puntuale elencazione delle disposizioni normative, di seguito si esplicitano i criteri utilizzati per ogni tipologia di tributo.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTALI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ²⁾	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.298.353,75	previsione di competenza previsione di cassa	2.281.706,10 3.529.795,78	2.311.705,16 3.810.058,91	2.340.938,00	2.340.938,00
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	658.723,55 879.973,88	658.723,55 658.723,55	658.723,55	658.723,55
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.298.353,75	previsione di competenza previsione di cassa	2.940.429,65 4.409.769,46	2.970.428,71 4.268.782,46	2.999.661,55	2.999.661,55

4.1.1. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019
	Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020

L'imposta municipale propria (IMU) è l'imposta dovuta per il possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing.

L'IMU è stata introdotta, a partire dall'anno 2012, sulla base dell'art. 13 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

A decorrere dal 2014 e fino al 2019, poi, l'IMU è stata individuata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale imposta facente parte, insieme al tributo per i servizi indivisibili (TASI) e alla tassa sui rifiuti (TARI), dell'imposta unica comunale (IUC).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che ne facevano parte – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire la TARI e l'IMU, quest'ultima come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

A tal fine, il Comune determina le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio Comunale.

A decorrere dall'anno 2021, i comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie che saranno individuate da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dovranno redigere la delibera di approvazione delle aliquote previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, di un prospetto che ne formerà parte integrante [art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019].

La limitazione del potere di diversificazione delle aliquote IMU sarà, in ogni caso, vigente solo dopo l'adozione del decreto in questione.

Il decreto attuativo della disposizione in esame, che doveva essere emanato entro il 30 giugno 2020, non ha mai visto la luce, con conseguente disapplicazione della disposizione, in relazione alla quale è stata emanata dal Dipartimento delle finanze la risoluzione n. 1/DF/2020.

La legge di bilancio per il 2023, al comma 837, modifica le norme in esame (art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019):

- prevedendo la possibilità per i comuni di modificare o integrare le fattispecie individuate con il decreto ministeriale. Tale previsione di fatto restituisce margini di manovra ai comuni che diversamente si sarebbero trovati vincolati dalle fattispecie individuate dal legislatore;
- stabilendo non solo l'inefficacia della delibera di approvazione delle aliquote IMU priva del prospetto generato dal Portale, ma anche l'applicazione automatica delle aliquote di base, con conseguente contrazione del gettito e squilibri di bilancio, nel caso in cui la delibera, oltre a non riportare il prospetto ministeriale, venga anche pubblicata tardivamente.

Le "sanzioni" troveranno applicazione a partire dal primo anno di applicazione obbligatoria del comma 757 dell'art. 1 della Legge 160/2019.

La legge 196/2022 all'art. 1, commi 81 e 82 prevede l'esenzione dal pagamento dell'IMU per gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di violazione di domicilio (art. 614 c.p.) e invasione di terreni o edifici (633 c.p.) o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

L'esenzione è prevista limitatamente al periodo dell'anno durante il quale persiste la situazione descritta.

È stato pertanto introdotta la lettera g-bis) all'art. 1, comma 759 legge n. 160/2019, con la quale si aggiunge la condizione sopra descritta all'elenco situazioni in cui opera l'esenzione IMU.

In forza delle minori entrate derivanti dall'attuazione dell'esenzione, il comma 82 prevede un ristoro ai comuni attraverso l'istituzione di un apposito fondo, presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023. Le modalità di accesso al Fondo verranno definite con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Sulle previsioni di gettito IMU pesano, inoltre, gli effetti della sentenza della Corte costituzionale 209/2022 con la quale la Consulta ha dichiarato illegittimo l'articolo 13, comma 2, quarto periodo, del decreto-legge n. 201/2011 nella parte in cui stabilisce: «per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente», anziché disporre: «per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente»

Tipologia	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,40%
Detrazioni abitazione principale (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	0,99%
Aree fabbricabili	0,99%
Abitazioni tenute a disposizione	0,99%
Altri immobili	0,76%

Incassi lordi	Somme incassate
2020	731.580,03
2021	731.000,00
2022	742.363,01
TOTALE	2.204.943,04
Media 2019-2021	734.981,01

La previsione di bilancio 2023-2025, è disposta sulla base delle aliquote e tenuto conto degli incassi del triennio precedente. La previsione per tale triennio è pari ad € 760.000,00, oltre al gettito derivante da attività di verifica e controllo che dagli accertamenti notificati risultano essere di importo superiore a € 100.000,00.

4.1.2. TARI (Tassa sui rifiuti)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020
--	---

Con riferimento alla Tari il Decreto “mille proroghe” n. 228/2021 convertito dalla Legge n. 15/2022 prevede:

Art 3 comma 5-quinquies. “A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n.147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”.

L'articolo 57-bis, comma 1, del d.l. 124/2019 proroga l'operatività del comma 652 della legge 147/2013, che prevede la possibilità di derogare ai coefficienti del DPR 158/1999 per la determinazione delle tariffe della TARI. Tale proroga sarà operativa fino alla data di avvio della regolazione di ARERA in ordine alla determinazione delle tariffe della TARI.

Il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) approvato da Arera (Delibera n. 363/2021/Rif) ha imposto agli enti territorialmente competenti di definire il PEF con un orizzonte temporale quadriennale (2022-2024)

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 30.05.2022 è stato stabilito di:

- di prendere atto della determinazione n. 160 del 30.04.2022 di AGER acquisita con nr di prot. 5974 del 11.05.2022, avente ad oggetto: “Procedura di validazione Piano Economico Finanziario anno 2022-2025 secondo il Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2022-2025 ex delibera n. 363/2021, ARERA -Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2022-2025 ex art. 7 delibera Nr.363/2021.”;
- di approvare il PEF 2022-2025, come validato da AGER con la Determina indicata al punto precedente, che è pari per l'anno 2022 ad Euro 1.106.486,00 al netto delle detrazioni di cui al Comma 1-4 della Determina ARERA nr 2/DRIF/2021”.

Per l'annualità 2023 il Pef come validato da AGER con la citata Determinazione n. 160 del 30.04.2022 è pari ad euro 1.123.083,00. Tale importo è stato validamente assunto per le previsioni di bilancio (rif. MTR2 – delibera Arera 363/2021/Drif).

Si provvederà entro il 30/04/2023, come da disposizione di legge, alla definizione di eventuali modifiche alle disposizioni regolamentari e alla determinazione delle tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche per l'anno 2023 sulla base del PEF 2022/2025 come approvato con la suddetta delibera di Consiglio Comunale n. 23/2022.

4.1.3. ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 Art. 1, c. 7, L. 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022)
--	---

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento. Il Comune di Collepasso con delibera di

Consiglio Comunale n.10 in data 29.03.2022 ha confermato l'addizionale IRPEF nella percentuale dello 0,7%. Non sono previste modifiche per l'anno 2023.

L'Ente accerta l'addizionale IRPEF per cassa. Il gettito accertato nel 2022 ammonta a € 379.463,04. Il gettito previsto per il 2023-2025 è di € 380.000,00.

4.1.4. FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Alla data di redazione del presente atto, il Ministero dell'Interno (Finanza Locale) non ha ancora reso noto i dati relativi al Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023.

Per il comune di Collepasso il fondo di solidarietà comunale 2022 determinato dal Ministero ammontava ad € 658.723,55.

Le previsioni per l'anno 2023 sono state effettuate mediante conferma dell'importo attribuito per l'anno 2022 in attesa di pubblicazione dei dati ufficiali. Si provvederà con successiva variazione di Bilancio all'adeguamento degli stanziamenti ai dati pubblicati dal MEF.

Dal 2021 il fondo di solidarietà comunale è stato integrato con risorse di derivazione statale destinate al potenziamento di determinati servizi allo scopo di garantire su base nazionale il raggiungimento di determinati livelli essenziali delle prestazioni.

Stiamo parlando delle risorse destinate nello specifico a:

- Potenziamento dei servizi sociali;
- Asili nido;
- Trasporto alunni disabili

Anno	Risorse per potenziamento servizi sociali RSO	Risorse per potenziamento servizi sociali Sicilia+Sardegna	Risorse per trasporto alunni disabili	Risorse per asili nido
2021	215,923 milioni	===	===	===
2022	254,923 milioni	44 milioni	30 milioni	120 milioni
2023	299,923 milioni	52 milioni	50 milioni	175 milioni
2024	345,923 milioni	60 milioni	80 milioni	230 milioni
2025	390,923 milioni	68 milioni	100 milioni	300 milioni
2026	442,923 milioni	77 milioni	100 milioni	400 milioni
2027	501,923 milioni	87 milioni	120 milioni	1.100 milioni
2028	559,923 milioni	97 milioni	120 milioni	1.100 milioni
2029	618,923 milioni	107 milioni	120 milioni	1.100 milioni
Dal 2030	653,923 milioni	113 milioni	120 milioni	1.100 milioni

Tali risorse sono state ripartite nel 2022 con criteri differenziati in quanto:

- per i servizi sociali, in relazione al coefficiente del fabbisogno monetario standard per la specifica funzione approvati dalla Commissione tecnica, a prescindere dalla spesa storica sostenuta da ciascun ente. La conseguenza è che, unicamente per tali risorse, gli enti che presentano una spesa storica superiore al fabbisogno standard non sono tenuti a spendere tali risorse per potenziare i servizi ma le possono considerare come rimborso della spesa già sostenuta;
- per gli asili nido, in relazione al numero di posti nido presenti nel territorio, ai soli enti che presentavano un numero di posti nido inferiore al 28,88% della popolazione 3-36 mesi;
- per il trasporto alunni disabili, in relazione al numero di alunni disabili trasportati sul totale degli alunni disabili, ai soli enti che presentavano un livello di servizio inferiore al 8,95% nel 2022 e al 20% nel 2023.

Al momento non sono noti i criteri di riparto per il 2023-2025, anche se è attendibile ipotizzare che si discosteranno in aumento rispetto a quelli del 2022.

Le relative previsioni, come inserite in Bilancio, saranno adeguate al momento della disponibilità dei dati di dettaglio per il comune di Collepasso

4.1.5. PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2023-2025, come segue:

TRIBUTO	2023	2024	2025
Accertamento evasione IMU	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Accertamento evasione TARI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	75.000,00	75.000,00	75.000,00

Tali stime sono congrue rispetto agli accertamenti di evasione emessi.

4.2. TITOLO 2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Sono state iscritte nel Titolo II dell'entrata le poste derivanti da trasferimenti dello Stato e della Regione comunicati dai vari Servizi, a copertura di progetti che hanno la corrispondente quota iscritta negli stanziamenti di spesa.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
TITOLO 2 <i>Trasferimenti correnti</i>							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18.281,29	previsione di competenza previsione di cassa	1.013.393,71 1.021.252,97	713.082,19 715.368,68	247.771,07	247.771,07
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	18.281,29	previsione di competenza previsione di cassa	1.013.393,71 1.021.252,97	713.082,19 715.368,68	247.771,07	247.771,07

4.3. TITOLO 3 ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Per quanto attiene alle entrate extratributarie (Titolo III dell'entrata) gli stanziamenti previsti comprendono i proventi dei servizi pubblici derivanti dalle rette pagate a copertura del servizio di refezione scolastica, nonché quelle derivanti dai proventi delle contravvenzioni del codice della strada. Nella categoria relativa ai proventi dell'ente sono state iscritte le entrate derivanti dai canoni di concessione nonché dal canone di occupazione di suolo pubblico.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
TITOLO 3 <i>Entrate extratributarie</i>							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	48.767,37	previsione di competenza previsione di cassa	336.241,73 404.336,09	312.230,00 360.997,37	312.230,00	312.230,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.368,54	previsione di competenza previsione di cassa	19.332,00 30.317,91	11.316,00 15.674,54	11.316,00	11.316,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	700,00 700,00	700,00 700,00	700,00	700,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	24.244,99	previsione di competenza previsione di cassa	173.072,52 228.049,38	108.317,62 132.562,91	87.225,16	87.225,16
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	77.370,90	previsione di competenza previsione di cassa	529.348,25 661.403,38	432.563,92 500.934,82	411.471,16	411.471,16

4.3.1. CANONE UNICO PATRIMONIALE

Principali norme di riferimento

L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

L'applicazione di questi nuovi canoni ha richiesto l'approvazione del regolamento da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.

Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare si è resa necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).

Il Comune di Collepasso ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con delibera di Consiglio comunale n. 13/2021 avente ad oggetto: "Istituzione e adozione del Regolamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del Regolamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate ai sensi della Legge 27.12.2019, n. 160".

Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare si è resa necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Novità introdotte dall'Art. 1, commi 815 e 838 della Legge 197/2022:

L'articolo 1, comma 815, modificando il termine indicato all'articolo 40, comma 1, del D.l. n. 144/2022, proroga di ulteriori sei mesi, fino al 30 giugno 2023, la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, senza necessità delle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004).

Ai fini della disciplina sul canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, si considerino i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (anziché "di centri abitati di comuni" con tale popolazione). La disposizione reca novella all'articolo 1, comma 818, della Legge di Bilancio 2020.

Non sono previste modifiche regolamentari o tariffarie per l'anno 2023.

4.3.2. PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

I proventi per le sanzioni al Codice della strada sono previsti nel triennio come segue:

	2023	2024	2025
Proventi sanzioni Codice della Strada Art.142	0,00	0,00	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada Art. 208	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamento al FCDE	3.362,00	3.362,00	3.362,00

4.4. TITOLO 4 ENTRATE IN C/CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono state iscritte nel titolo IV.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
TITOLO 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.641.907,84	previsione di competenza previsione di cassa	11.083.879,25 14.530.982,50	9.675.538,86 15.317.446,70	7.697.453,85	5.298.697,30
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	140.000,00 140.000,00	140.000,00 140.000,00	140.000,00	140.000,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.415,40	previsione di competenza previsione di cassa	395.000,00 406.469,20	395.000,00 396.415,40	395.000,00	395.000,00
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	5.643.323,24	previsione di competenza previsione di cassa	11.618.879,25 15.077.451,70	10.210.538,86 15.853.862,10	8.232.453,85	5.833.697,30

4.4.1. PROVENTI PER RILASCIO PERMESSI DI COSTRUIRE

Dal 2018 la disciplina degli oneri di urbanizzazione è stata modificata dal comma 460 della legge di bilancio 2017, il quale introduce una destinazione obbligatoria (e quindi vincolata) di tutte le risorse che saranno accertate in bilancio.

La legge 232/2016, infatti, ha introdotto una norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, superando l'estemporaneità delle disposizioni, prima citate e valedoli per gli anni 2016/2017.

Tale norma stabilisce che i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste da TU di cui al DPR 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico;
- tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio abbastanza ampio di casistiche.

Con successivi atti si potrà prevedere l'eventuale utilizzo di oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi del citato art. 1, comma 460, della Legge 232/2016.

5. LE SPESE

Si riporta il quadro generale riassuntivo riguardante le previsioni di spesa per gli esercizi 2023/2025:

SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	4.935.360,91	4.000.980,42	3.545.326,74	3.554.264,55
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.004.134,91	10.223.668,76	8.232.453,85	5.833.697,30
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	21.939.495,82	14.224.649,18	11.777.780,59	9.387.961,85
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	115.104,40	115.104,40	113.577,04	104.639,23
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	951.487,14	951.487,14	951.487,14	951.487,14
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.797.617,94	1.651.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00
Totale titoli	24.803.705,30	16.943.030,72	14.494.634,77	12.095.878,22
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	24.803.705,30	16.943.030,72	14.494.634,77	12.095.878,22

Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2023/2025 - Comune di Collepasso

Analizzando le spese correnti dal punto di vista delle finalità istituzionali perseguite e per la loro natura (cioè secondo la tipologia di spesa) le previsioni del bilancio possono essere illustrate dai seguenti prospetti:

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.376.741,37	4.295.786,23	2.856.859,74	1.437.583,90	1.446.184,90
		previsione di competenza		2.856.859,74	1.437.583,90	1.446.184,90
		di cui già impegnato*		5.563,20	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.578.092,48	4.233.691,11		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	5.467,16	140.612,60	115.216,00	116.216,00	117.866,00
		previsione di competenza		115.216,00	116.216,00	117.866,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	144.656,85	120.683,16		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.231.594,57	3.257.195,95	6.142.915,01	470.030,00	170.030,00
		previsione di competenza		6.142.915,01	470.030,00	170.030,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.800.343,02	7.374.509,58		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	24.145,62	44.032,00	24.490,00	24.490,00	24.490,00
		previsione di competenza		24.490,00	24.490,00	24.490,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	67.566,14	48.635,62		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	653.368,82	309.137,50	844.929,30	16.800,00	16.800,00
		previsione di competenza		844.929,30	16.800,00	16.800,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	876.331,16	1.498.298,72		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	2.000,00	949.300,00	2.000,00
		previsione di competenza		2.000,00	949.300,00	2.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	2.000,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	97.027,06	137.822,33	51.178,00	1.150.500,00	2.609.332,00
		previsione di competenza		51.178,00	1.150.500,00	2.609.332,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	226.390,95	148.205,00		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.932.720,01	4.570.488,35	2.034.449,85	1.669.829,85	1.528.058,30
		previsione di competenza		2.034.449,85	1.669.829,85	1.528.058,30
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.074.497,02	3.967.169,86		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.139.936,55	5.114.224,70	1.251.850,00	5.064.350,00	219.350,00
		previsione di competenza		1.251.850,00	5.064.350,00	219.350,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.380.865,34	3.391.786,55		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	23.563,08	7.700,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		previsione di competenza		7.000,00	7.000,00	7.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	28.625,43	30.563,08		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	320.563,01	575.681,93	362.438,50	347.291,72	347.291,72
		previsione di competenza		362.438,50	347.291,72	347.291,72
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	818.720,71	683.001,51		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	48.708,89	256.611,38	255.111,38	255.111,38	2.631.594,38
		previsione di competenza		255.111,38	255.111,38	2.631.594,38
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	319.701,82	303.820,27		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	296.481,98	226.789,50	224.241,18	227.141,36
		previsione di competenza		226.789,50	224.241,18	227.141,36
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	59.327,15	80.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	951.487,14	951.487,14	951.487,14	951.487,14
		previsione di competenza		951.487,14	951.487,14	951.487,14
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	951.487,14	951.487,14		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	145.827,94	1.701.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00
		previsione di competenza		1.651.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.794.442,41	1.797.617,94		
TOTALE DELLE MISSIONI		7.999.664,08	21.821.746,07	16.943.030,72	14.494.634,77	12.095.878,22
		previsione di competenza		16.943.030,72	14.494.634,77	12.095.878,22
		di cui già impegnato*		5.563,20	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	24.283.741,40	24.795.905,30		

Le spese correnti presentano il seguente trend di previsione:

Descrizione	Prev. def. 2022	2023	2024	2025
Totale titolo I	3.471.453,27	4.000.980,42	3.545.326,74	3.554.264,55
di cui				
Fondo crediti dubbia esigibilità	231.531,00	172.835,07	172.835,07	172.835,07
Altri fondi e accantonamenti	80.316,17	30.974,55	31.452,00	33.602,00

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Per quanto riguarda i fondi e gli accantonamenti si evidenzia che:

- a) il Fondo di riserva rientra nelle % previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti. E' stato altresì istituito, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater, del Tuel, un **Fondo di riserva di cassa** per un importo di €. 80.000,00 (min. 0,2% delle spese finali in termini di cassa);

M/P	Cap.	Fondi di riserva	2023	%	2024	%	2025	%
20.01	1920	Fondo di riserva	22.979,88	0,57%	19.954,11	0,56%	20.704,29	0,58%
20.01	562	Fondo di riserva di cassa	80.000,00	0,32%				

b) Sono presenti inoltre **altri accantonamenti** di seguito descritti:

M/P	Cap.	Fondi di riserva	2023	2024	2025
20.03	561/1	Fondo rinnovi contrattuali	2.450,00	2.450,00	4.600,00
20.03	563	Fondo passività potenziali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
20.03	563/1	Fondo indennità fine mandato	3.524,55	4.002,00	4.002,00

c) **Fondo crediti di dubbia esigibilità:**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extra-contabili.

Dopo un periodo transitorio di cinque anni in cui è stata prevista un'applicazione graduale e progressiva delle nuove regole, a decorrere dall'esercizio 2021 è andato a regime il calcolo del Fondo:

- è definitivamente superato il criterio transitorio che consentiva di considerare nel calcolo gli incassi residui totali;
- Viene meno la possibilità di calcolare le medie ponderate per il calcolo della % di riscossione;
- Non è più prevista la possibilità di abbattere il fondo crediti a bilancio di previsione. La facoltà è terminata nell'esercizio 2020;

L'art. 107-bis del DL 18/2020 consente di non considerare nel calcolo della media le annualità 2020 e 2021, ovunque ricorrano, sostituendo i dati con quelli del 2019.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Il FCDE è stato quantificato utilizzando un livello di analisi per capitolo di entrata.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti: Tassa rifiuti (TARI), Recupero TARI, Recupero ICI/IMU e Proventi sanzioni codice della strada.

Non è stata accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità la entrata prevista per i proventi delle concessioni edilizie in quanto, in caso di concessione della rateizzazione, viene richiesta polizza fideiussoria.

Si riportano di seguito i prospetti di riepilogo inerenti il calcolo del FCDE:

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente
				2023		100,00%	100,00%
				2024			100,00%
				2025			100,00%
41		1.01.01.08	ACCERTAMENTO ICI E IMU	2023	70.000,00	6.503,00	6.503,00
				2024	70.000,00	6.503,00	6.503,00
				2025	70.000,00	6.503,00	6.503,00
86		1.01.01.51	TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI)	2023	1.124.566,65		160.144,47
				2024	1.124.566,65		160.144,47
				2025	1.124.566,65		160.144,47
410		3.02.02.01	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	2023	10.000,00	3.362,00	3.362,00
				2024	10.000,00	3.362,00	3.362,00
				2025	10.000,00	3.362,00	3.362,00
421		3.01.03.01	CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	2023	2.000,00	155,60	155,60
				2024	2.000,00	155,60	155,60
				2025	2.000,00	155,60	155,60
422		3.01.03.01	CANONE UNICO PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2023	25.000,00	2.670,00	2.670,00
				2024	25.000,00	2.670,00	2.670,00
				2025	25.000,00	2.670,00	2.670,00
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2023	1.231.566,65	12.690,60	172.835,07
				2024	1.231.566,65	12.690,60	172.835,07
				2025	1.231.566,65	12.690,60	172.835,07

Su altre entrate, incassate per cassa, non si prevede l'accantonamento al FCDE in quanto non vi sono entrate a rischio di esigibilità.

d) Fondo di garanzia dei debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863). Al fine di facilitare le operazioni di allineamento della PCC, il d.l. 152/2021 (art. 9, comma 2), ha modificando il comma 861 della legge 145/2018 consente alle amministrazioni di elaborare l'indicato relativo allo stock del debito commerciale scaduto e non pagato sulla base dei propri dati contabili, previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. Il comune di Collepasso non si è avvalso di tale facoltà.

Relativamente all'esercizio 2022, l'ente presenta i seguenti indicatori:

Stock del debito al 31/12/2021	€ 322.930,48
Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	€ 32.293,05
Fatture ricevute nel 2022	€ 1.95 mln
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2022	€ 97.500,00
Stock del debito al 31/12/2022	€ 168.808,43
Indicatore di ritardo dei pagamenti:	gg. -3

Quindi, sulla base dello stock del debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nel 2022 per questo ente, ai sensi dell'art. 1 co. 859/872 della L. 145/2018, non sussiste l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali per l'anno 2023.

Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6
Uscite per partite di giro	434.050,75	386.965,09	1.701.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00
Uscite per conto terzi						
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	434.050,75	386.965,09	1.701.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione 2023-2025 sono previste le seguenti entrate correnti aventi natura non ricorrente. Si omette l'analisi delle entrate non ricorrenti di parte capitale, in quanto le stesse sono finalizzate esclusivamente al finanziamento di spese non ricorrenti di natura capitale.

Tipol.	Cap.	Fondi di riserva	2023	2024	2025
1.01.01	41	Accertamento ICI E IMU	70.000,00	70.000,00	70.000,00
1.01.01	81	Accertamento TARES -TARI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI			75.000,00	75.000,00	75.000,00

M/P	Cap.	Tit.	Fondi di riserva	2023	2024	2025
20.03	210	I	SPESE PER COMMISSIONI CONCORSI	20.000,00	0,00	0,00
20.03	1250	I	Interventi in favore di minori: ricovero in istituti, ecc.	110.000,00	105.000,00	105.000,00
Totale spese non ricorrenti finanziate da entrate non ricorrenti				130.000,00	105.000,00	105.000,00
SBILANCIO (ENTRATE < SPESE)				55.000,00	30.000,00	30.000,00

5.1 Le spese di personale

La dotazione di spesa potenziale è calcolata in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE così come disciplinato dall'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 che prevede un nuovo regime assunzionale degli enti locali ed è così determinata:

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

		ANNO	VALORE	FASCIA
		2023		
Popolazione al 31 dicembre		2021	5.717	e
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2021	643.740,95 €	(l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	709.759,00 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2019	3.291.279,06 €	
		2020	3.805.948,54 €	
		2021	3.589.931,57 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			3.562.386,39 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2021	231.531,00 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	3.330.855,39 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		19,33%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		26,90%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		30,90%
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti virtuosi (SE (c) < o = (d))		(f)	252.259,15 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1 - Enti virtuosi		(f1)	896.000,10 €	
Tetto massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti non virtuosi (SE (c) > (d))		(g)		
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024 - Enti virtuosi		2023		24,00%
Incr. annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - Enti virtuosi (a1) * (h)		(i)	170.342,16 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali") - Enti virtuosi		(l)	0,00 €	
Tetto di spesa comprensivo dell'incremento da Tab. 2 e degli eventuali resti assunzionali - Enti virtuosi (a1) + (l) + (l)		(m)	880.101,16 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM - Enti virtuosi (m) < (f1)		(n)	880.101,16 €	
Incremento consentito della spesa per assunzioni a tempo indeterminato		(o)	236.360,21 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2023	(a) + (o) oppure (a1)	880.101,16 €

In base al DPCM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del dl 33/2019, il Comune di Collepasso si colloca al di sotto del valore soglia (26,90%) previsto dalla tabella 2 del decreto. Pertanto l'incremento della spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato, rispetto a quella sostenuta nel 2018, è pari ad € 236.360,21.

Le previsioni di bilancio sono coerenti con il fabbisogno di personale e dimostrano la sostenibilità finanziaria delle assunzioni.

5.3 Spese per investimenti

Nel bilancio le previsioni sono coerenti con quanto previsto dall'elenco annuale dei lavori, in conformità alle disposizioni di cui al DM Infrastrutture e Trasporti n. 14/2018, oltre agli interventi di importo inferiore ai 100.000 euro.

COMUNE DI COLLEPASSO - Programma Triennale OO.PP. 2023-2025 - ANNO 2023						
	Specifica dell'investimento	Ammontare della spesa	Mutuo a carico Comune	Altro tipo di finanziamento o cofin.mento del Comune	Stato - Regione - Provincia	Tipo di finanziamento
1	Infrastrutture per il convogliamento e stoccaggio delle acque pluviali	800.000,00			800.000,00	POR PUGLIA 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.4 – Sub. 6.4.d)
2	Rigenerazione ed adeguamento del campo sportivo comunale	105.000,00			105.000,00	D.L. 25 novembre 2015
3	Interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili in area urbana	800.000,00			800.000,00	POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse IV - Azione 4.4
4	Riqualificazione periferie urbane degradate	1.770.000,00			1.770.000,00	Piano nazionale per la riqualif. sociale
5	Riqualificazione e valorizzazione turistico culturale del Palazzo Baronale	1.000.000,00			1.000.000,00	FESR 2014/2020 Piano operativo Cultura e Turismo (FSC)
6	Ampliamento recapito finale via Marconi	900.000,00			900.000,00	Fondi Ministero Interno art.1, c.139, legge 145/2018
7	Lavori di messa in sicurezza ed efficientamento della scuola Infanzia e Primaria via R.Elena	3.000.000,00			3.000.000,00	Fondi PNRR- M2-C3
8	Realizzazione della nuova mensa scolastica della Scuola Primaria "Don Bosco"	590.000,00			590.000,00	Fondi PNRR M4-C1-1.2
9	Riqualificazione ed ampliamento della scuola dell'infanzia di via B. Croce	1.911.300,00			1.911.300,00	Fondi PNRR M4-C1- 1.1
	Totale	10.876.300,00			10.876.300,00	

COMUNE DI COLLEPASSO - Programma Triennale oo.pp. 2023-2025 - ANNO 2024						
	Specifica dell'investimento	Ammontare della spesa	Mutuo a carico Comune	Tipo di finanziamento o cofin.mento del Comune	Stato - Regione - Provincia	Tipo di finanziamento
1	Riqualificazione del II lotto di alloggi dell'edilizia residenziale pubblica di via Giovanni Pascoli 52	1.150.000,00			1.150.000,00	Programma regionale "sicuro, verde e sociale" - PNRR
2	Potenziamento rete pluviale	400.000			400.000	Fondi Ministero Interno
3	Interventi di manutenzione straordinaria delle strade e messa in sicurezza viabilità principale e periferica	900.000			900.000	Fondi Ministero Interno
4	Adeguamento impiantistico Scuola via R.Elena	300.000			300.000	Fondi Ministero Interno
5	Adeguamento impiantistico Scuola via del Bosco	300.000			300.000	Fondi Ministero dell'Istruzione
6	Miglioramento infrastrutture supporto alla funzione turistica nel centro storico	997.000,00		49.700,00	947.300,00	Patto per la Puglia – P.O. FESR 2014/2020
7	Realizzazione piste ciclabili – 1° lotto funzionale	1.530.000,00			1.530.000,00	Fondi regionali
8	Realizzazione piste ciclabili – 2° lotto funzionale	670.000,00			670.000,00	Fondi regionali
9	Realizzazione piste ciclabili – 3° lotto funzionale	475.000,00			475.000,00	Fondi regionali
10	Realizzazione piste ciclabili – 4° lotto funzionale	640.000,00			640.000,00	Fondi regionali
11	Realizzazione piste ciclabili – 5° lotto funzionale	560.000,00			560.000,00	Fondi regionali
12	Realizzazione di un impianto sportivo comunale in c.da Suma'	710.000,00		10.000,00	700.000,00	Fondo "Sport e Periferie"
	Totale	8.632.000,00		50.700,00	8.572.300,00	

COMUNE DI COLLEPASSO - Programma Triennale OO.PP. 2023-2025 - ANNO 2025						
	Specifica dell'investimento	Ammontare della spesa	Mutuo a carico Comune	Tipo di finanziamento o cofin.mento del Comune	Stato - Regione - Provincia	Tipo di finanziamento
1	Ampliamento Rete Idrica	258.228,45			258.228,45	Regione (ATO)- Put 2010/2018
2	Interventi per mitigazione pericolosità geomorfologica periferia urbana	2.608.832,00			2.608.832,00	Fondi Ministero degli Interni
3	Completamento e riqualificazione Zona Industriale	2.376.483,00			2.376.483,00	Fondi regionali
	Totale	5.243.543,45			5.243.543,45	

Riepilogo degli interventi programmati per tipologie delle risorse

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	10,876,300.00	8,572,300.00	5,243,543.45	24,692,143.45
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	59,700.00	0.00	59,700.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	10,876,300.00	8,632,000.00	5,243,543.45	24,751,843.45

Fondo anticipazioni di liquidità

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità ai sensi del DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Nota informativa degli oneri derivanti dalla stipula di contratti relativi a strumenti finanziari derivati (articolo 62, comma 8, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133)

NEGATIVO

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	ANNO DI COSTITUZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Attività svolta
04819950751	GAL Porta a Levante	2016	0,50%	Sostegno allo sviluppo locale – Gruppo di Azione Locale nell’ambito del Programma LEADER

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risulta coerente con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.